

# Caluso, città da vivere con idee e servizi

## Tanti disposti ad aiutare

Pro Caluso già al lavoro per organizzare l'edizione numero 90 della Festa dell'uva  
Biblioteca cuore pulsante con eventi, sostegno alla scuola e sportello digitale

### CALUSO

Dal sociale, alla cultura, passando attraverso la promozione turistica e la difesa dell'ambiente, è ricco il patrimonio associativo della Città del vino. Si tratta di realtà ben strutturate e la Sentinella le ha incontrate lunedì, giorno di mercato, al Calù. E parlando di Città del vino non si può non cominciare dalla **Pro Caluso** che organizza la festa più importante, quella dell'Uva, dedicata all'Erbaluce. Domenico Bruno, è il vice presidente e al fianco di Caterina Pistono pigia sull'acceleratore della valorizzazione turistica, puntando sulle genuine tradizioni popolari e sulla ricca enogastronomia del territorio. Quest'anno sarà l'edizione numero 90 della festa dell'uva del vino di Caluso. «Siamo al lavoro da mesi – dice Bruno – in piena sintonia con i gruppi dei rioni e delle frazioni ed ovviamente con il Comune per organizzare una grande kermesse: il copione non varierà, ma avremo una serie di novità, a cominciare dal palio dell'uva». Pro Caluso promuove anche altri eventi, il prossimo fine settimana tocca alla festa della musica da vivere in tutto il centro storico e altri appuntamenti fissi sono prima di Natale e spicca Caluso on ice, con la pista di pattinaggio in piazza Ubertini.

Sul sociale ci sono i **Volontari del soccorso sud Canavese**, che da 41 anni, hanno casa nel poliambulatorio di via Roma. Salirà ancora il loro parco mezzi, testimonianza concreta dell'impegno del sodalizio, associato all'Anpas, nel comparto del servizio di emergenza

118 e dei trasporti socio-sanitari, anche per i dializzati. «Acquisteremo un nuovo Doblò – anticipa la neo presidente Valeria Zeri – per dare una risposta alle richieste di trasporto di persone con disabilità, che sono in aumento». L'anno scorso i Volontari avevano potenziato i servizi con una seconda ambulanza per i soccorsi di base, mentre sono salite a cinque le ambulanze in servizio, di cui due attrezzate per il soccorso avanzato 118 con medico ed infermiere a bordo. E poi ci sono i tre mezzi per i soccorsi di base e per i trasporti socio sanitari. L'ultimo acquisto era stata una Dacia Sandero. «Abbiamo sempre bisogno di nuovi volontari – sottolinea la presidente – che vengono formati da corsi. Attualmente possiamo contare su un'ottantina di persone: sette gli addetti assunti. Noi Vssc siamo fieri di poter dire: «Se si sogna da soli è un sogno. Se si sogna insieme è la realtà che comincia».

Nell'aiuto agli altri, ecco anche la **Protezione civile**, che avrebbe bisogno di un altro mezzo. «Oltre al Land Rover Defender – argomenta il coordinatore Aldo Zocca – utile in caso di emergenza, abbiamo bisogno di un'auto per le attività ordinarie legate per esempio alla sorveglianza durante gli eventi, oppure per aiutare le persone in caso di necessità, come avevamo fatto durante la pandemia». Il gruppo di venti volontari era stato così bravo da meritarsi un premio da parte del Comune. «Siamo rinati nel 2018 dalle ceneri dell'ex gruppo di protezione civile intercomunale Terre dell'Erbaluce,

ricorda Zocca – su sollecitazione della sindaca Maria Rosa Cena. I primi volontari erano sei. La protezione civile svolge attività di coordinamento e presidio in manifestazioni, feste, fiere e mercati, gestisce l'entrata e l'uscita alle scuole, controlla le code alla posta ed all'Asl. Ma con la pandemia il suo ruolo era cresciuto: il gruppo presidiava anche il centro vaccinale».

Dal soccorso all'ambiente. Il **Circolo di Legambiente Pasquale Cavaliere** è presieduto da Carlo Salvetti, presidente del locale circolo di Legambiente e raggruppa tutta l'area del basso Canavese. Le iniziative sono tante. «Ripartiremo a settembre in coincidenza del nuovo anno scolastico – informa Salvetti – con l'obiettivo prioritario di dare una caratterizzazione strutturale al Pedibus, che dovrà svolgersi almeno due volte la settimana per tutto il periodo scolastico e dovrà essere affiancata da lezioni di educazione civica sul modello di quanto già realizzato da altre amministrazioni comunali».

Dario Tronzano è il tesoriere della **banda musicale del Comune di Caluso**, oltre due secoli di storia nel segno della vicinanza a tutti i momenti più significativi della città. «Siamo una cinquantina di musicisti e siamo presenti in tutte le occasioni importanti della vita di Caluso – spiega -. Abbiamo alcuni appuntamenti fissi con concerti durante l'anno». La sede, tenuta benissimo, è al chiostro. Il direttore è Gianmattia Gandino. Era stato lui ad arrangiare le partiture per un progetto an-

dato in porto grazie al sostegno del Comune, della comunità e di alcuni sponsor che ha portato la banda a dare vita a un musical che ha coinvolto anche due cori. «È stato un gran lavoro che ci ha dato molta soddisfazione - dice Tronzano -. Il Gobbo di Notre Dame è andato in scena al palazzetto dello sport ed è stata una bella esperienza». La banda propone corsi di educazione musicale. «Prossimi appuntamenti? La festa della musica». Informazione, Integrazione, Innovazione: sono i tre fondamenti sui quali si articola l'azione del gruppo dirigente dell'Unitre (Università delle tre età) di Caluso, che compie quest'anno 30 anni. E, come sottolinea il presidente Massimo Ferrò, i nostri progetti di lavoro posano su quattro pilastri: «Comunicazione, con l'addetto stampa Lorenzino Grippo; efficacia dei programmi (con il rinnovamento dei docenti dei corsi);

integrazione sul territorio (con collaborazioni ed eventi in altri paesi della zona); efficienza operativa, con la creazione di gruppi di lavoro e nelle iniziative». I 178 soci prima del Covid sono diventati oggi 225 attuali (72% donne e 28% uomini). Ad illustrare la varietà dei 24 corsi a cadenza settimanale (frequentati dai giovani di 18 anni e da attempati pensionati, con una età media scesa da 72 a 69 anni) in programma nel 2023 è la direttrice Maria Teresa Binello. La presenza media di 50 - 60 ospiti, ha reso necessario tenere le conferenze nel salone del Consorzio Canale di Caluso. Altre iniziative riguardano le collaborazioni con Specchio dei tempi, Anpi della zona ed Unitre di Chivasso.

**Vivila Biblioteca**, con 12 volontari (11 donne e un uomo) gestisce la Biblioteca civica Edoardo Mottini. A presiedere l'associazione, nata nel 1998,

è dal 2018 Annamaria Gifuni, affiancata dalla segretaria Ombretta Ferioli. Oltre alle quattro aperture settimanali della sede, che all'interno del chiostro dei Francescani Minori custodisce oltre 25 mila libri, i volontari propongono varie altre attività come la presentazione mensili di libri, supporto il sabato mattina di accompagnamento nelle attività scolastiche ad una decina di bambini e ragazze e percorsi per l'orientamento e le competenze trasversali con il liceo Martinetti. Oltre 2 mila i prestiti, oltre 2.650 gli iscritti, l'associazione ha anche pubblicato il volume "Raccontando ..... Storie del Novecento", con testimonianze di tredici storie, raccolte da Gifuni e Gianna Scapino, di anziani nati tra il 1921 ed il 1933. Attivo anche uno sportello digitale durante la pandemia: «Ci piacerebbe dargli continuità». —

(pagine a cura di Rita Cola, Lydia Massia, Sandro Ronchetti e Barbara Torra)

